

Fatture fantasma per la frode milionaria, sequestro e indagini della Finanza di Varese

Pubblicato: Lunedì 11 Settembre 2023



Fatture inesistenti per operazioni anch'esse "fantasma", e la frode (ai danni dell'Erario) è servita. L'hanno scoperta i finanzieri del Comando Provinciale di Varese che hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo di beni e disponibilità finanziarie emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Busto Arsizio su richiesta della Procura bustocca al termine di un'indagine che ha interessato il collaudato sistema delle così dette **"frodi carosello"** all'imposta sul valore aggiunto.

L'indagine del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Varese condotta trasversalmente tanto sotto il profilo amministrativo-tributario quanto quello penale ha **portato all'individuazione di un articolato meccanismo di frode nel settore del commercio degli idrocarburi** (attuato mediante l'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti per quasi 6 milioni di euro, da parte di società cartiere e buffer), finalizzato ad evadere l'IVA, sottraendo così all'Erario **imposte dovute per oltre 1.200.000 €**. Sulla base dei numerosi elementi raccolti dalla polizia economico finanziaria, il **GIP di Busto Arsizio ha emesso il decreto di sequestro preventivo di denaro e beni per oltre 1.200.000 € nei confronti di una società varesina e del suo amministratore**, indagato per il reato di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti.

L'operazione che in questi giorni è arrivata al dunque si inserisce nel quadro delle rinnovate linee strategiche dell'azione del Corpo, volte a rafforzare l'azione di contrasto alle condotte fraudolente con

effetti distorsivi della concorrenza e di inquinamento del mercato, in un comparto nevralgico per l'economia nazionale come quello del commercio e della fornitura di idrocarburi per autotrazione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it